

il Calciatore

Verso il Mondiale
in Germania



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza - Anno 34 - N. 1 - Gennaio 2006 - Mensile

**Lippi: "Una squadra
di uomini veri"**

PUMA

Iniziativa del portale
www.calciodonne.it

Brave in campo... belle fuori

Ma chi l'ha detto che le calciatrici sono tutte dei "maschiacci"?

Il portale www.calciodonne.it è proprio quel che si dice una miniera di notizie, informazioni eccetera eccetera tanto è vero che qui in Italia è ormai il primo in classifica, ma sì, il più importante per quel che riguarda il calcio femminile. Tra le mille altre cose (vedi la scheda qui nel servizio), hanno pensato bene di organizzare un vero e proprio concorso di bellezza tra le calciatrici, invitandole a spedire foto su foto, a fare in modo insomma che anche questa iniziativa possa dare una mano perché venga sfatato quella sorta di tabù che vuole in fondo il calcio femminile uno sport da "maschiacci", poco adatto a far risaltare bellezza e femminilità, tanto è vero che non sono certo poche le mamme che ancora resistono alla richiesta delle figlie di poter fare calcio.

E' stata un'idea discussa e ridiscussa, le perplessità non mancavano (vedi riquadro), ma alla fine la voglia di provarci, di fare comunque qualcosa per smuovere un po' le acque, ha fatto sì che il concorso venisse lanciato e già nel sito c'è così una classifica provvisoria con un bel po' di calciatrici più o meno in posa.

Sono naturalmente le "concorrenti" che inviano le loro immagini e la classifica viene via via aggiornata secondo i voti che ogni singola ragazza riceve nell'apposito spazio riservato al sondaggio.

Tre "modelle"
si raccontano

Bene in posa, per divertimento

Cliccando sulla voce Interviste all'interno delle pagine dedicate al concorso, si ha anche modo di sapere qualcosa di più delle concorrenti/calciatrici: al momento di chiudere questo nostro giornale, in testa alla classifica c'è Simona Franzero, 18 anni, difensore della Juventus, società che tra le ragazze è "solo" in serie B. Simona dice che ha partecipato solo per divertimento mentre sul campo **"sono corretta e altruista; di allenamenti ne faccio due, di sera. Sono studentessa e il mio sogno è riuscire un giorno ad aprire una palestra tutta mia"**. Nelle parti alte della classifica c'è pure un'altra Simona, Simona Sodini, anni e anni in serie A, con alcune convocazioni pure nella Nazionale e uno scu-

detto vinto col Milan. **"Quest'anno gioco nel Monti Matese Bojano, gioco trequartista e mi considero tecnica e rapida e se non avessi fatto la calciatrice, avrei provato a fare la ballerina o l'attrice. Mi piacerebbe che fossimo più seguite, che avessimo più visibilità e secondo me una strada è quella dei risultati sul campo. Faccio Scienze della comunicazione e giornalismo e del concorso penso che è una iniziativa simpatica e divertente"**. Ben messa in classifica è pure Elena Tramonti (nella foto) che gioca nel Livorno, serie B, già convocata nella nazionale under 19. **"Il mio sogno? Arrivare alla serie A e magari anche in**

"Non è un concorso di bellezza ma un sondaggio carino e simpatico per mettere in risalto anche la parte femminile delle atlete che partecipano ai campionati di calcio femminile italiano. Oltre che brave, tecniche e forti calciatrici, si evidenzia la femminilità e la bellezza. Vogliamo sfatare una volta per sempre le dicerie che non rispecchiano e non appartengono più al calcio femminile".

alla voce concorso di bellezza sul sito www.calciodonne.it



Nazionale. Studio, ultimo anno di Liceo Linguistico e mi piacerebbe diventare una modella.

In campo sono grintosa ma sempre rispettosa delle avversarie e del nostro calcio non mi piace la mancanza di professionalità e la disorganizzazione. Il concorso? Ho partecipato perché se anche questo può servire a farci conoscere, ben venga".

Walter Pettinati,
"direttore" del sito

Ma ne devono fare di strada

Ex ciclista professionista, anche due stagioni da prof (1983 e 1984) con la Selle Italia, Walter Pettinati dice che di suo il pallino della preparazione fisica l'ha sempre avuto e così a suo tempo, lì al suo paese (S. Pierino, appena fuori Fucecchio, dalle parti di Empoli) ha cominciato a dare una mano alla locale società, in particolare all'allora sezione femminile del calcio. Esperienza durata un paio d'anni, poi c'è stata la fusione con un'altra realtà e così è sorta la Valdarno ed era serie A. E' seguita poi per il "nostro" l'altra esperienza di Livorno, in A, lì a fare proprio il preparatore atletico. Il portale dedicato alle ragazze è un'idea di alcuni anni fa ma è stato in quest'ultimo anno, grazie anche al contributo di alcune calciatrici, che è diventato più ricco e completo.

Sentiamo Pettinati: "L'obiettivo è quello di offrire un punto di riferimento il più possibile valido e completo. L'idea insomma è quella di fornire alle stesse ragazze conoscenze e informazioni in modo che possano ampliare il loro bagaglio così come la mentalità generale di un po' tutto l'ambiente che in effetti è ancora indietro. Sul portale c'è la collaborazione anche di diversi professionisti che operano nel calcio maschile - tra l'altro del tutto gratuita - e siamo ora in grado di mettere assieme un vero e proprio giornale elettronico che si può scaricare, giornale che parla di tecnica, di tattica e di tanto altro ancora vista che possiamo contare sulla collaborazione di figure quali psicologi, nutrizionisti eccetera: ora come ora abbiamo circa 500 contatti al giorno".

Qualcosa a livello di Federazione?

"Sì, faccio parte di una commissione federale per quel che riguarda "area marketing e visibilità" ma devo dire che anche a questo livello siamo proprio in gran ritardo, c'è proprio arretratezza, questa la parola. Faccio un esempio: c'è un accordo con Sportitalia in modo che

ogni giovedì, alle 20.30, vadano in onda 3' di calcio femminile. Nota bene, è una promozione gratuita, non costa proprio niente insomma, eppure tra tutte le società, appena due-tre, mandano la cassetta: soprattutto il Bardolino e qualcosa fanno pure Torres e Torino. Questo il livello a cui siamo".

Servirà l'ingresso di Ghedin?

"Spero che possa smuovere un po' l'ambiente. Certo avrà difficoltà ma è partito bene, fa raduni, convoca parecchie ragazze, va di persona con i propri collaboratori a vederle giocare. Sarà un lavoro lungo, come ho detto c'è tutta una mentalità da creare nelle ragazze e bisogna anche tenere conto che nelle stesse società c'è tanta incompetenza, anche questo rallenta il cambiamento. In giro di ragazze brave ce ne sono, ma è un qualcosa di "spontaneo", di eccezionale; anche lì sul campo si fa fatica a vedere un'organizzazione di gioco, un filo che lega assieme una squadra. Ci vorrebbero dei bravi allenatori ma dicono che non vogliono perdere tempo con le donne, è questa purtroppo la situazione. E pensare che come voglia, dedizione, anche fare sacrifici, potrebbero essere anche meglio dei maschi ma manca insomma la mentalità, pure una certa visibilità che permetta almeno di far circolare dell'aria nuova".

Così può servire anche il concorso di bellezza?

"Certo che può servire, anche perché nei contatti che ho con le aziende è proprio questo luogo comune dei "maschiacci" la risposta che ho più di frequente, è questa la ragione per cui non decidono di entrare come sponsor. Adesso, assieme all'organizzazione di Cervia (quella di "Campioni") c'è l'idea di organizzare una manifestazione invitando le ragazze che sono in classifica nel concorso. Si potrebbe anche fare un'amichevole con una formazione di giornalisti sportivi, si è pensato a Milano



Marittima, sarebbe certo una bella promozione: ne ho parlato alla presidente Levati e spero così d'aver il patrocinio della stessa Federazione. Comunque, prima di decidere, come sempre e lo stesso è stato fatto col concorso, ne abbiamo parlato un po' tutti assieme, ragazze e pure gli esperti che ci danno una mano col giornale elettronico. C'è accordo: sono loro stesse, le ragazze, le prime a mettersi a disposizione, già questo è un dato che era impensabile appena qualche anno fa".

La scheda del sito

Avrà contribuito pure la nuova veste, ma sono certo le varie tematiche approfondite dal portale ad aver dato nell'ultimo periodo un significativo aumento dei contatti quotidiani dei tanti visitatori che, dopo la registrazione, possono partecipare ai dibattiti sul forum e nella chat. Risultati e classifiche aggiornatissimi dalla serie A alla B (con presto lo spazio sui campionati regionali), le foto a bordo campo di tutte le squadre e i commenti sulle partite. Il mensile telematico poi, oltre a trattare temi tecnico-tattici, alimentari e fisici, attraverso i pareri di qualificati consulenti professionisti, ha aperto una finestra su quelle che sono le varie realtà femminili a livello europeo. Tornando al panorama italiano, due sono le iniziative che stanno riscuotendo molto successo: la votazione delle giocatrici più forti per ruolo da parte di ogni addetto stampa e la giocatrice più carina. Il sito ha dato vita anche ad progetto benefico che si avvale della partecipazione di molte atlete italiane: così è sorta la "nazionale di calciadonne.it" che ha esordito a novembre a Brescia contro una rappresentativa dell'ADMO. Sono poi in costruzione una banca dati con le schede di tutte le giocatrici che potranno aggiornare la loro pagina personale in ogni momento; previsti poi spazi per gli allenatori, i preparatori, i massaggiatori, i dirigenti e le società. Presto sarà pronto anche un sistema on-line per l'aggiornamento di tutti i campionati regionali e di calcio a 5. Altra iniziativa è quella della schedina totocalcio femminile, che permette in tempo reale di giocare (gratuitamente) la propria schedina e di rendere lo spoglio e la classifica dei vincitori aggiornata automaticamente. C'è infine l'opportunità per le società di calcio femminile di realizzare a basso costo il proprio sito web.